



**ANTONIO FERRARA.** Lo scrittore in un libro illustrato racconta ai più piccoli la strage nazista di Meina

## “Ai bambini possiamo dire tutto La voce di Becky li aiuta a capire”

### L'INTERVISTA

**BARBARA COTTAVOZ**  
NOVARA

«**U**na piccola storia può raccontare la grande Storia. Così la vita di una ragazzina in un autunno lontano ancora oggi ci illumina sull'essenza del male». Racconta «La guerra di Becky. L'Olocausto del lago Maggiore» il nuovo libro scritto e illustrato da Antonio Ferrara e dedicato alla strage di Meina avvenuta il 22 settembre 1943, a poca distanza dalle nostre case. Giovedì febbraio alle 18 sarà una delle «Pagine della memoria» della biblioteca Negroni: lo scrittore dialogherà con Elena Mastretta, direttrice dell'Istituto Storico della Resistenza. **Perché ha scelto di raccontare la strage di Meina?**

«È un episodio che riguarda il nostro territorio ma anche tutta l'Italia perché è la prima strage nazista ai danni di civili ebrei. Inoltre credo che se ne parli ancora troppo poco e invece meriti di essere narrata per non dimenticare. Ho letto molto, mi sono documentato e ho visto anche filmati in cui Becky Behar, instancabile testimone, parla di quei giorni».

**Come si fa a raccontare un**

**fatto tanto atroce ai ragazzini?**

«Lo scrittore Gianni Rodari diceva che ai bambini si può dire tutto, è solo una questione di tono, cioè di linguaggio. Io concordo appieno con lui, soprattutto in relazione a questi fatti. Altrimenti che memoria sarebbe?».

**Per la storia di Becky quale tono ha usato?**

«Mi sono servito di due espedienti. Il primo è l'utilizzo della prima persona nella narrazione che crea empatia tra chi scrive e chi legge e quindi verso il personaggio della storia: una splendida intimità tra sconosciuti. Ho letto il diario di Becky e mi sono immedesimato nell'adolescente che era, ho avuto paura come lei e mi sono quasi innamorato di quel ragazzino».

**Il secondo «strumento» qual è?**

«È il cagnolino di Becky che viene lanciato da un nazista nel lago, sotto gli occhi della giovinetta che osserva dalla sua stanza 402. Un giorno di

tanti anni dopo, al processo alle ex SS, lei riconoscerà quell'uomo proprio dalle mani che avevano afferrato il suo amico a quattro zampe. L'uccisione del cagnolino è la chiave per raccontare ai

bambini la violenza gratuita, la banalità del male come ha scritto Hannah Arendt».

**In questi giorni di memoria, può consigliare un libro sulla Shoah adatto ai bambini?**

«Io ritengo meravigliosa la storia del ciclista Gino Bartali che ho raccontato nel libro «La corsa giusta». Bartali ha salvato molte persone ma è stato un eroe silenzioso: non ha mai voluto raccontare nulla perché, come ripeteva

**«Behar è stata testimone instancabile Mi sono immedesimato in lei ragazzina»**

ai suoi figli che l'incoraggiavano a rendere nota la sua vicenda, «il bene si fa ma non si dice altrimenti si sciupa». Di fronte a tanti che vantavano anche imprese mai fatte, lui è stato ancora più grande nel suo silenzio. L'attrice Federica Molteni ne ha tratto uno spettacolo teatrale bellissimo, un monologo poetico, comico e tenero. Ho citato Bartali perché, come nel caso di Becky, entrambe le loro vite illuminano grandi eventi e permettono di narrare la Storia non come un manuale ma come una ma-

trioska, che nasconde sempre nuovi racconti». —

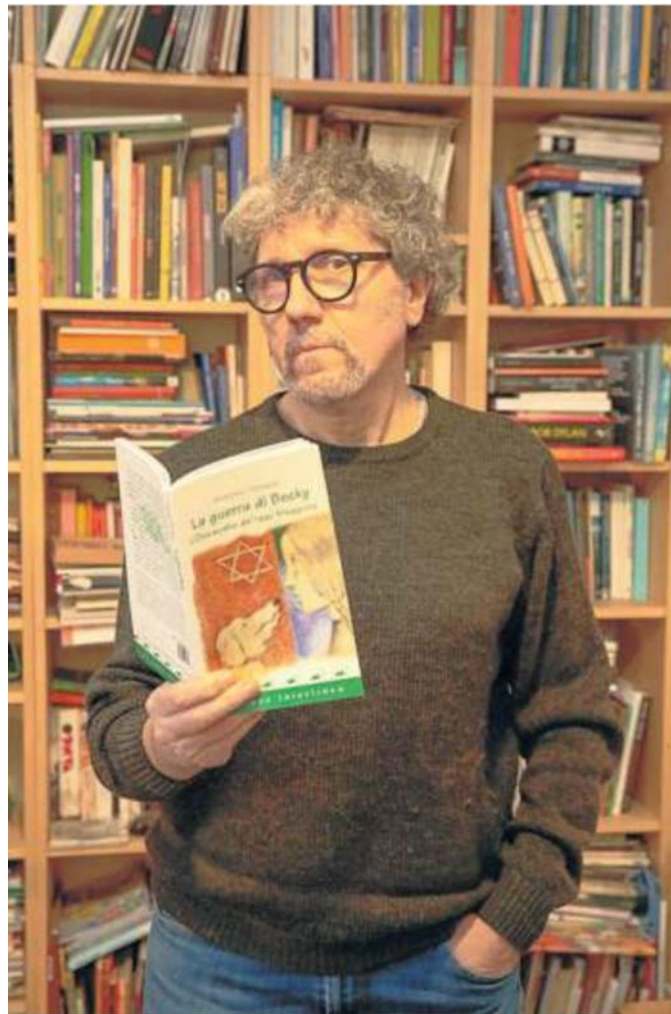
### IL PROGRAMMA

**L'autore incontra gli studenti del Novarese**

In occasione del «Giorno della memoria» sarà tra i bambini di Cureggio a raccontare «La guerra di Becky»: domani mattina l'autore Antonio Ferrara incontrerà le classi quarte e quinte elementari rievocando quanto successo sulle rive del Lago Maggiore nel 1943; grazie al Comune e alla Fondazione Marazza di Borgomanero una copia del libro verrà regalato agli scolari delle terze. Nello stesso giorno la sua voce arriverà anche ai ragazzi delle medie di Meina grazie a un collegamento streaming, mentre domenica 31 gennaio alle 18 l'autore parteciperà a un altro incontro on line di presentazione del libro e di riflessione sulla Shoah insieme a Rossana Ottolenghi, figlia di Becky Behar, protagonista del volume, e al sindaco di Meina Fabrizio Barbieri. B.C.

# LA STAMPA (NOVARA)

Data: 26.01.2021 Pag.: 42  
Size: 468 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Lo scrittore e illustratore Antonio Ferrara

PAOLO MIGLIAVACCA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile